



Segreterie nazionali

SOGIN - TANTE Belle parole MA NEI FATTI ANCORA NIENTE

Si è conclusa con un nulla di fatto la riunione fra le Organizzazioni sindacali nazionali e le società Sogin e Nucleco. Pur avendo registrato alcune generiche dichiarazioni iniziali delle Società, rispetto alla volontà di riprendere il normale corso di relazioni sindacali tipiche del settore elettrico, non abbiamo avuto nessun riscontro concreto.

La vicenda Sogin e Nucleco, con tutta le iniziative che siamo stati costretti a mettere in campo, non può chiudersi con parziali rassicurazioni, ma deve partire da dove le cose si sono interrotte.

Riprendere lo stato di relazioni industriali significa, per noi, riprendere la discussione sia sui temi mai risolti, per citare qualche esempio: armonizzazione dei lavoratori di Nucleco, copertura delle posizioni vacanti, crescita professionale ecc.. sia sul tema più delicato che riguarda i Lavoratori Somministrati.

Chiediamo semplicemente che l'Azienda rispetti gli impegni dichiarati a maggio dall'Amministratore Delegato di stabilizzare 81 lavoratori somministrati. La credibilità delle relazioni sindacali passa necessariamente dal rispetto delle cose che si definiscono, accordi compresi. Quindi non chiediamo niente di più e niente di meno di quanto già dichiarato e motivato anche sul piano della fattibilità.

Non siamo entrati nel merito delle modalità di assunzioni, in quanto la discussione, per noi, è subordinata al rispetto dei numeri già condivisi. Abbiamo comunque sostenuto la necessità di un confronto tecnico in quanto vogliamo verificare eventuali strade diverse dai bandi di selezione.

Sulla problematica dei lavoratori somministrati si è riscontrato un avanzamento, anche attraverso le ulteriori proroghe dei contratti in scadenza, ma non si è arrivati ad una soluzione. 81 sono le persone che hanno dato la loro disponibilità, hanno lavorato per Sogin e Nucleco per tantissimi anni in una condizione di precarietà caratterizzate da importanti professionalità che sono in attesa di un dovuto riconoscimento.

Se dovessimo sintetizzare l'esito della riunione con uno slogan potremmo dire: tante belle parole ma non siamo neanche al punto di partenza.

Questo perché inizialmente avevamo avuto assicurazioni di calendarizzare gli incontri su vari temi (di cui alcuni già prossimi ad una conclusione), di stabilizzare 81 posizioni, di definire un percorso per stabilire le modalità di assunzione, avendo poi 12 mesi per arrivare ad una definitiva conclusione (era maggio 2018).

Auspichiamo che prima dell'incontro con il Ministero, previsto per il prossimo 6 novembre, arrivino tali risposte concrete, diversamente ci appresteremo a rappresentare unitariamente il fallito tentativo dell'incontro del 30 e, in assenza di una positiva soluzione della vertenza, a proseguire con le azioni di protesta.

Le Segreterie Nazionali

Filctem-Cgil Flaei-Cisl Uiltec-Uil

Roma, 31 ottobre 2018

18U052